

Mendrisio 23 febbraio 2020

Signor Sindaco, signora e signori municipali,
avvalendoci delle facoltà date dall'art. 65 LOC e 34 del regolamento comunale, a nome del gruppo Insieme a Sinistra e dei Verdi, presentiamo la seguente

Interpellanza

Non spegniamo la passione per le stelle in vetta al Generoso

“E' così bello fissare il cielo e accorgersi di come non sia altro che un vero e proprio immenso laboratorio di fisica che si srotola sulle nostre teste”. Sono le parole dell'astrofisica italiana Margherita Hack, figura storica e luminosa dell'astronomia mondiale.

Se iniziamo con una sua citazione c'è un motivo. L'osservatorio astronomico del Monte Generoso che ora si vuole smantellare, venne inaugurato il 26 agosto 1996 da una madrina d'eccezione, come ricorda il Corriere del Ticino: l'astrofisica italiana Margherita Hack (scomparsa nel 2013). Hack è stata una delle più conosciute divulgatrici scientifiche.

In un comunicato dell'11 febbraio 2020 firmato da Lorenz Bruegger, Direttore della Ferrovia Monte Generoso SA, è stata annunciata la chiusura dello storico e apprezzato osservatorio astronomico sul Monte Generoso.

Una decisione incomprensibile che ha giustamente suscitato numerose reazioni. A cominciare dalla Società astronomica ticinese. Sulle colonne del Corriere del Ticino il presidente Renzo Ramelli, ha deplorato il fatto di non essere stata coinvolta nella possibile ricerca di soluzioni alternative alla chiusura. «Non possiamo che esprimere il nostro sconcerto - aveva detto Ramelli - per la volontà di privare il Ticino di un fiore all'occhiello come l'osservatorio astronomico».

Ancora Ramelli: «Il vincolo di rientro in trenino prima di mezzanotte non ha certo contribuito a favorire le attività di osservazione del firmamento. Ci permettiamo di dire che l'osservazione del cielo non era già più considerata da qualche tempo (dai proprietari della struttura, ndr) un'attività rilevante. A noi rimane il dispiacere per un'occasione perduta e per la scomparsa di un osservatorio di eccellente qualità, sia strumentale sia ambientale, in un territorio come il Ticino la cui popolazione è sempre stata sensibile e attenta al cielo e alle sue meraviglie».

Anche gli studenti del Liceo di Mendrisio hanno deciso di mobilitarsi lanciando una raccolta firme per chiedere alla Ferrovia Monte Generoso di rivedere la scelta di trasferire il telescopio (il più grande in Ticino aperto al pubblico) nei pressi di Berna, sulla collina del Gurten.

L'osservatorio, oltre ad essere una strumentazione di altissimo valore scientifico, rappresenta anche una possibilità per sviluppare un turismo che vada oltre il mordi e fuggi. Un turismo che coniughi profondamente anche le bellezze della natura, di cui fa parte il firmamento, capace di regalare grandi emozioni.

Prendiamo ancora in prestito le parole di Margherita Hack, a dimostrazione di quanto sia importante difendere l'osservatorio del Generoso: *“L’astronomia ci ha insegnato che non siamo il centro dell’universo, come si è pensato a lungo e come qualcuno ci vuol far pensare anche oggi. Siamo solo un minuscolo pianeta attorno a una stella molto comune. Noi stessi, esseri intelligenti, siamo il risultato dell’evoluzione stellare, siamo fatti della materia degli astri”*.

Fatta questa breve premessa, chiediamo al Municipio:

- Come giudica la scelta della Ferrovia Monte Generoso SA?
- Che passi intende intraprendere per scongiurare una scelta tanto infelice?
- Quali canali intende attivare per evitare la perdita di un patrimonio di grande valore?
- Che aiuto concreto potrebbe garantire?

Con stima.

Françoise Gehring

Andrea Stephani, Grazia Bianchi, Claudia Crivelli Barella,
Daniele Stanga, Daniela Carrara, Marion Bernardi.